SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 140° — Numero 203

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 30 agosto 1999** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 163/L

DECRETO LEGISLATIVO 30 luglio 1999, n. **300.**

Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

99G0372

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 164

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Quadro Comunitario di Sostegno aree Obiettivo 1 1994/99. Programma operativo multiregionale 940022/I/1. Decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994. Sottoprogramma «Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione» - PASS - Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud - Iniziative di informazione, formazione e formazione intervento destinate ai funzionari delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno responsabili dei fondi strutturali - Iniziative mirate alla sperimentazione e costituzione dello Sportello unico per le imprese. (Avviso n. 4/99 del 2 agosto 1999).

Quadro Comunitario di Sostegno aree Obiettivo 1 1994/99. Programma operativo multiregionale 940022/I/1. Decisione n. C (94) 3491 del 16 dicembre 1994. Sottoprogramma «Formazione dei funzionari della pubblica amministrazione» PASS - Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo del Sud - Iniziative di informazione, formazione e formazione intervento destinate ai funzionari delle amministrazioni pubbliche nelle aree del Mezzogiorno responsabili dei fondi strutturali. (Avviso n. 5/99 del 2 agosto 1999).

99A7283-99A7284

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 9 agosto 1999.

Criteri, modalità e limiti per la contrazione dei mutui di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 67/1997, convertito dalla legge n. 135/1997, destinati agli interventi nelle zone terremotate del Belice e relativo disciplinare-tipo di convenzione tra i comuni interessati.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, recante: «Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 1, il quale stabilisce, tra l'altro, che:

«al fine di consentire la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del territorio nazionale, in linea con i principi e nel rispetto dei criteri di intervento stabiliti dall'Unione europea, il Ministro del tesoro è autorizzato a contrarre mutui quindicennali con la Cassa depositi e prestiti, con istituzioni finanziarie comunitarie e con istituti di credito, il cui ammortamento è a totale carico dello Stato»;

«una ulteriore quota delle medesime risorse, pari a lire 50 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013, da ripartire con deliberazione del CIPE, è destinata alla copertura di mutui finalizzati agli interventi di cui all'art. 17, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, e alla legge 23 gennaio 1992, n. 32 e successive modificazioni»;

Vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, la quale all'art. 54, comma 13, dispone, tra l'altro, che «sono abrogate le norme che autorizzano la contrazione di mutui da parte del Tesoro destinati a specifiche finalità»;

Vista la legge 23 dicembre 1998, n. 448, la quale all'art. 56, comma 2, integrando il citato art. 1, comma 1 del decreto-legge n. 67/1997, stabilisce tra l'altro, che i predetti mutui «possono essere assunti direttamente dagli enti beneficiari, convenzionati ai sensi dell'art. 24 della legge 8 giugno 1990, n. 142, secondo criteri modalità e limiti stabiliti con decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica»;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, ed in particolare l'art. 24, comma 3, il quale stabilisce che «per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra i comuni e le provincie, previa statuizione di un disciplinare-tipo»;

Vista la delibera CIPE n. 186 del 25 settembre 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 25 novembre 1997, recante: «Ulteriori assegnazioni a carico delle risorse per le aree depresse», la quale al punto 4 stabilisce, tra l'altro, che «a valere sulle disponibilità residue della legge n. 135/1997 sono assegnati: 300 miliardi al Ministero dei lavori pubblici per il finanziamento, nel triennio 1997-1999, degli interventi ex art. 1 della legge 32/1992 (terremoto dell'Irpinia): tale importo è incrementato di lire 225 miliardi a valere sulle risorse revenienti dai mutui previsti dall'art. 1, comma 1, della legge n. 135/1997, che vengono ripartiti in parti uguali tra interventi per le zone terremotate dell'Irpinia ed interventi per il Belice»;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 25 febbraio 1998, n. 319, concernente la ripartizione tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968, della somma di lire 225 miliardi per interventi di ricostruzione e riparazione dell'edilizia privata;

Vista la delibera del CIPE n. 28 del 19 febbraio 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1999, recante: «Interventi nelle zone terremotate del Belice, aggiornamento del finanziamento»;

Visto il decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 16 giugno 1999, n. 1170, recante le misure percentuali di ripartizione del netto ricavo del predetto mutuo tra i comuni interessati;

Dovendosi procedere alla fissazione dei criteri e delle modalità per la contrazione del mutuo di cui al citato art. 1 del decreto-legge n. 67/1997 convertito dalla legge n. 135/1997, nonché alla statuizione di un disciplinare-tipo di convenzione tra i comuni interessati.

Decreta:

Art. 1.

Il mutuo di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni, destinato al finanziamento degli interventi di cui all'art. 17, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, regolato a tasso fisso ed ammortizzato in anni quindici, può essere assunto con la Cassa depositi e prestiti, con le istituzioni finanziarie comunitarie e con tutti i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Art. 2.

L'ammontare complessivo del mutuo è determinato dall'attualizzazione per quindici anni, al tasso fisso come definito dal presente decreto, di quota parte della disponibilità finanziaria di copertura indicata all'art. 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, pari a lire 25 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013.

Art. 3.

Nel caso in cui il mutuo venga assunto con la Cassa depositi e prestiti, il tasso di interesse è quello vigente al momento della concessione, da effettuarsi secondo le procedure previste dal decreto del Ministro del tesoro del 7 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4.

Nel caso di ricorso ad istituti finanziatori diversi dalla Cassa depositi e prestiti, il tasso d'interesse non può essere superiore al tasso lettera per operazione di Interest rate swap (Euribor sei mesi versus tasso fisso) in euro a sette anni, rilevato alle ore dodici, ora italiana, del giorno antecedente quello di stipula del contratto sulla pagina TTST1 (Tradition LDN Swaps) del circuito Reuters, maggiorato di uno spread massimo di 0,20 punti percentuali per anno.

Lo schema del contratto di mutuo dovrà essere trasmesso per il preventivo nulla osta al Ministero del tesoro, del bilancio e programmazione economica - Dipartimento del tesoro - Direzione VI.

Art. 5.

I comuni della Valle del Belice destinatari del mutuo, individuati con i decreti del Ministero dei lavori pubblici del 25 febbraio 1998 e del 16 giugno 1999, si convenzionano tra loro ai sensi dell'art. 24 della legge 8 giugno 1990, n. 142, secondo lo schema di disciplinare allegato al presente decreto.

Il comune individuato quale ente coordinatore provvede all'accensione del mutuo, il cui importo è versato in unica soluzione dall'istituto finanziatore direttamente sulle contabilità speciali infruttifere accese a favore di ogni singolo ente beneficiario presso le competenti sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, secondo le percentuali di ripartizione fissate con il citato decreto del Ministro dei lavori pubblici del 16 giugno 1999.

Art. 6.

Entro quarantacinque giorni dalla concessione, ovvero dalla stipula, del mutuo l'istituto mutuante trasmette al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica copia conforme del provvedimento di concessione, ovvero del contratto di mutuo, nonché copia conforme delle quietanze attestanti l'avvenuta erogazione del mutuo.

Le rate di ammortamento sono rimborsate mediante il pagamento di n. 30 rate semestrali posticipate comprensive di capitale ed interessi, a partire dalla data di erogazione. A tal fine l'istituto mutuante trasmette al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento del tesoro - Direzione VI la richiesta di pagamento delle rate, almeno sessanta giorni prima della loro scadenza, specificando le modalità di accredito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 agosto 1999

Il Ministro: AMATO

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONVENZIONE

Tra i comuni di Calatafimi - Camporeale - Chiusa Sclafani - Contessa Entellina - Corleone - Gibellina - Menfi - Monreale - Montevago - Partanna - Poggioreale - Roccamena - Salaparuta - Salemi - Sambuca - Santa Margherita Belice - Santa Ninfa e Vita, colpiti dai sismi del gennaio 1968, per la contrazione di un mutuo quindicennale, con oneri di ammortamento per capitale ed interessi a totale carico dello Stato, finalizzato alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione e riparazione dell'edilizia abitativa privata nei suddetti comuni, in applicazione del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, della delibera CIPE n. 186/97 del 25 settembre 1997, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e della delibera CIPE n. 28 del 19 febbraio 1999.

L'anno millenovecentonovantanove, addì .... del mese di .... in .... nella Casa comunale in piazza .... presso l'ufficio ....

Premesso:

che il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, all'art. 1 prevede, tra l'altro, che una quota, pari a 50 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013, da ripartire con deliberazione del CIPE, è destinata alla copertura dei mutui finalizzati agli interventi di ricostruzione e riparazione nelle zone terremotate del Belice e dell'Irpinia;

che con delibera n. 186 del 25 settembre 1997, il CIPE ha previsto, tra l'altro, un'assegnazione integrativa di lire 225 miliardi, a valere sulle risorse provenienti dai mutui previsti dall'art. 1, comma 1, della predetta legge n. 135/1997 per il finanziamento degli interventi nelle zone terremotate del Belice;

che la legge 23 dicembre 1998, n. 448, all'art. 56, comma 2, prevede che i predetti mutui di cui all'art. 1 della legge n. 135/1997 «possono essere assunti direttamente dagli enti beneficiari, convenzionati ai sensi dell'art. 24 della legge 8 giugno 1990, n. 142, secondo criteri, modalità e limiti stabiliti dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

che con decreto del Ministro dei lavori pubblici in data 25 febbraio 1998, n. 319, è stata effettuata la ripartizione, tra i comuni della Valle del Belice, della suddetta somma di lire 225 miliardi;

che con successiva delibera n. 28 del 19 febbraio 1999, il CIPE ha provveduto ad aggiornare la precedente assegnazione, disposta con la propria delibera n. 186 del 25 settembre 1997, «all'attuale netto ricavo derivante dalla contrazione dei mutui previsti dall'art. 1 comma 1, della legge n. 135/1997», demandando al Ministro dei lavori pubblici la ripartizione del nuovo importo attualizzato in misura proporzionale alle quote già assegnate ai comuni interessati con il citato decreto del 25 febbraio 1998, n. 319;

che il Ministro dei lavori pubblici, con decreto in data 16 giugno 1999, n. 1170, ha provveduto a fissare le misure percentuali di ripartizione del netto ricavo del mutuo in discorso tra i comuni interessati, che di seguito si riportano:

comune di Calatafimi 5,50%;
comune di Camporeale 6,00%;
comune di Chiusa Sclafani 2,50%;
comune di Contessa Entellina 3,00%;
comune di Corleone 0,50%;
comune di Gibellina 4,00%;
comune di Menfi 14,00%;
comune di Monreale 1,50%;
comune di Montevago 2,50%;
comune di Partanna 14,00%;
comune di Poggioreale 1,00%;
comune di Roccamena 1,00%;
comune di Salaparuta 1,00%;
comune di Salemi 1,00%;
comune di Sambuca 14,00%;
comune di Santa Margherita Belice 14,22%;
comune di Santa Ninfa 4,50%;
comune di Vita 3,79%;

che con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data, sono stati stabiliti i criteri, le modalità ed i limiti per la contrazione del mutuo;

che, ai sensi e per gli effetti del ripetuto art. 24, comma 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha provveduto a definire uno schema disciplinare di convenzione tra i comuni interessati;

Tutto ciò premesso tra il Comune di .... rappresentato dal sig. .... nella sua qualità di .... domiciliato per la carica presso la Casa comunale di ...., in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale n. .... del .... (C.F. del comune ....), (e così via per tutti gli altri comuni interessati).

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2.

La presente convenzione ha per oggetto la contrazione di un mutuo quindicennale, con oneri di ammortamento per capitale ed interessi a totale carico dello Stato, finalizzato alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione e riparazione dell'edilizia abitativa privata nei comuni di Calatafimi, Camporeale, Chiusa Scafani, Contessa Entellina, Corleone, Gibellina, Menfi, Monreale, Montevago, Partanna, Poggioreale, Roccamena, Salaparuta, Salemi, Sambuca, Santa Margherita Belice, Santa Ninfa e Vita colpiti dai sismi del gennaio 1968, in attuazione del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, della delibera CIPE n. 186 del 25 settembre 1997, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, del decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 319 del 25 febbraio 1998, della delibera CIPE n. 28 del 19 febbraio 1999 e del decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1170 del 16 giugno 1999.

Art. 3.

Il Comune di ...., individuato quale ente coordinatore, provvederà, in nome e per conto di tutti i comuni interessati, alla contrazione del mutuo secondo i criteri, le modalità ed i limiti stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. .... del ....

Art. 4.

I comuni prendono atto che le risorse revenienti dal mutuo, saranno ripartite tra gli stessi secondo le percentuali stabilite con decreto del Ministro dei lavori pubblici n. 1170 del 16 giugno 1999.

L'erogazione delle somme ai singoli comuni avverrà secondo le modalità indicate all'art. 5 del citato decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. .... del ....

Art. 5.

Le spese derivanti dalla presente convenzione e quelle relative alle procedure di gara e alla stipula del contratto saranno a carico di tutti i comuni interessati in misura proporzionale alla quota di risorse spettante ad ogni singolo comune.

99A7437

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI URBINO

DECRETO RETTORALE 30 luglio 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente della Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduta la deliberazione adottata nella riunione del 21 aprile 1999, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle riunioni del 28 giugno 1999 e 29 giugno 1999, con la quale il consiglio della facoltà di lingue e letterature straniere ha proposto la modifica del vigente statuto concernente l'adeguamento dell'ordinamento didattico universitario del corso di laurea in lingue e letterature straniere al decreto ministeriale 26 febbraio 1999;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed in particolare l'art. 17;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11;

Veduto il decreto ministeriale 26 febbraio 1999 «Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari», pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 15 marzo 1999;

Veduto l'atto di indirizzo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica prot. n. 2079 del 5 agosto 1997;

Veduto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Decreta:

l'ordinamento didattico universitario del corso di laurea in lingue e letterature straniere della facoltà di lingue e letterature straniere, è modificato come segue:

Denominazione settori attuali	Nuova denominazione/nuovo settore
(Omissis).	*(Omissis).*
Area 1.5 Slavistica:	Area 1.5 Slavistica:
(Omissis);	*(Omissis);*
L21B - Lingua e letteratura russa;	L21Y - Lingua e letteratura russa;
L21B - Letteratura russa contemporanea;	L21Y - Letteratura russa contemporanea;
L21B - Storia della cultura russa;	L21Y - Storia della cultura russa;
L21B - Linguistica russa;	L21Y - Linguistica russa;
L21B - Storia della lingua russa;	L21Y - Storia della lingua russa;
L21B - Lingua russa;	L21Y - Lingua russa;
L21D - Lingua e letteratura ceca;	L21Y - Lingua e letteratura ceca;
L21D - Lingua e letteratura polacca;	L21Y - Lingua e letteratura polacca;
L21C - Lingua e letteratura serbo-croata;	L21Y - Lingua e letteratura serbo-croata;
L21C - Lingua e letteratura slovena;	L21Y - Lingua e letteratura slovena;
(Omissis).	*(Omissis).*
Area 4. Scienze glottodidattiche	Area 4. Scienze glottodidattiche
(Omissis);	*(Omissis);*
L21B - Linguistica russa;	L21Y - Linguistica russa;
(Omissis).	*(Omissis).*
Area 5. Scienze dell'educazione	Area 5. Scienze dell'educazione
(Omissis);	*(Omissis);*
M09D - Letteratura per l'infanzia;	M09Y - Letteratura per l'infanzia;
(Omissis).	*(Omissis).*
Area 10. Scienze filosofiche	Area 10. Scienze filosofiche
(Omissis);	*(Omissis);*
L10A - Filologia romanza;	L10Y - Filologia romanza;
L21A - Filologia slava;	L21Y - Filologia slava;
(Omissis).	*(Omissis).*
Area 12. Scienze storico-culturali	Area 12. Scienze storico-culturali
(Omissis);	*(Omissis);*
L21B - Storia della cultura russa;	L21Y - Storia della cultura russa;
(Omissis).	*(Omissis).*

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Urbino, 30 luglio 1999

Il rettore: Bo

99A7237

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA DI VITERBO

DECRETO RETTORALE 2 agosto 1999.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° luglio 1980, n. 549, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 65, 66, 67, 68, 69 70, 71 e 72, riguardanti «Diploma universitario interfacoltà in scienze organizzative e gestionali»;

Vista le decisioni assunte dal consiglio del corso di diploma universitario interfacoltà in scienze organizzative e gestionali, espresse nelle sedute del 14 aprile 1999 (verbale n. 1), del 3 maggio 1999 (verbale n. 2), del 2 giugno 1999 (verbale n. 3), intese ad elevare la durata legale del diploma da due a tre anni, con conseguente modifica dell'ordinamento didattico del corso di diploma stesso di cui ai citati articoli dello statuto di questa Università;

Visto il regolamento del corso di diploma universitario interfacoltà in scienze organizzative e gestionali, approvato dal consiglio del corso di diploma nella seduta del 14 aprile 1999, in corso di emanazione con decreto rettorale avendo il senato accademico già espresso parere favorevole nella seduta del 3 marzo 1999, il quale già prevede una somma complessiva nel biennio di 180 crediti formativi universitari (CFU) equivalenti a 4500 ore lavorative, corrispondente a quella indicata nella seconda nota di indirizzo del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 16 giugno 1998 prot. n. 1/98;

Visto l'art. 17, comma 101, primo periodo, della legge n. 127/1997, come integrato dall'art. 1, comma 15, lettera *b)* della legge n. 4/1999 che dispone: «In ogni Università o istituto di istruzione universitaria, nelle more dell'attuazione della disciplina di cui al comma 95, si applicano gli ordinamenti didattici vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge fatta salva la facoltà per il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di autorizzare, sperimentalmente e per una durata limitata, con proprio decreto, previo parere del Consiglio universitario nazionale modifiche ai predetti ordinamenti ... omissis»;

Considerato che lo schema di regolamento in materia di autonoma didattica di Ateneo, trasmesso dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica con nota del 19 marzo 1999 prot. n. 460, prevede, quale norma transitoria (art. 14, comma 4), che «gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari biennali in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti dalle Università per il conseguimento di diplomi di laurea di cui all'art. 3, comma 1, ... omissis», ossia di diplomi di durata obbligatoriamente triennale;

Viste le deliberazioni delle autorità accademiche di questo Ateneo e precisamente del senato accademico, nella riunione dell'8 luglio 1999, e del consiglio di amministrazione, nella riunione del 20 luglio 1999, con le quali è stata approvata la modifica dell'ordinamento didattico del corso ci diploma universitario interfacoltà in scienze organizzative e gestionali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto 1998, n. 202, giusto decreto rettorale n. 605/1998 del 6 agosto 1998 e la conseguente modifica dello statuto di questo Ateneo, nel senso che, là ove il testo originario agli articoli 65 e 70 fa riferimento rispettivamente ad una «durata biennale» del corso e ad un «biennio», il testo modificato debba riportare le parole «durata triennale» e «triennio»;

Visto che gli organi accademici con le medesime deliberazioni dell'8 luglio 1999 e del 20 luglio 1999 hanno stabilito che gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento;

Considerato che nelle more dell'approvazione e dell'emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative agli ordinamenti didattici dei corsi di diploma universitario e di laurea vengono operate sul preesistente statuto;

Riconosciuta la necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università dali studi della Tuscia, approvato e modificato con i decreti indicati in premessa, è ulteriormente modificato come segue:

il comma 2 dell'art. 65 della parte VII - Diploma universitario interfacoltà in scienze organizzative e gestionali, è soppresso e così sostituito:

Il diploma ha durata triennale ed è articolato in strutture semestrali: due semestri comuni e due semestri specifici per ciascuno degli indirizzi, eventualmente organizzati in distinti *curricula.* Al compimento degli studi viene conseguito il diploma in esperto nelle «Scienze organizzative e gestionali», con la specificazione dell'indirizzo e delle lingue di specializzazione.

Il comma 1 dell'art. 10 della parte VII - Diploma universitario interfacoltà in scienze organizzative e gestionali, è soppresso e così sostituito:

«Ai sensi dell'art. 9, lettera *d),* della legge n. 341/1990, il consiglio di corso, in conformità con le specifiche annualità previste per il triennio e secondo criteri di funzionalità con gli indirizzi attivati adotterà *curricula* didattici fondati su aree disciplinari che comprendono uno o più settori scientifico-disciplinari affini, raggruppati per raggiungere determinati obiettivi didattici-formativi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Viterbo, 2 agosto 1999

p. *Il rettore:* CRAPULLI

99A7238

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione di funzioni del titolare dell'agenzia consolare onoraria in Kelowna (Canada)

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Il sig. Severino Andolfatto, agente consolare onorario in Kelowna (Canada), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

1) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Vancouver degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di aeromobili nazionali o stranieri;

2) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Vancouver degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

3) emanazione di atti conservativi, che implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

4) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di residenza all'estero e i certificati di cittadinanza) vidimazioni e legalizzazioni;

5) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Vancouver della documentazione relativa al rilascio di visti;

6) rinnovo di passaporti nazionali dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Vancouver;

7) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 agosto 1999

Il Ministro: DINI

99A7241

Rilascio di exequatur

In data 3 agosto 1999 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur alla sig.ra Antonietta Alongi, console onorario della Repubblica di Capo Verde a Palermo.

99A7240

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 27 agosto 1999

Dollaro USA	1,0450
Yen giapponese	116,68
Dracma greca	326,55
Corona danese	7,4335
Corona svedese	8,6930
Sterlina	0,65880
Corona norvegese	8,2945
Corona ceca	36,593
Lira cipriota	0,57813
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	252,94
Zloty polacco	4,1652
Tallero sloveno	196,6619
Franco svizzero	1,6014
Dollaro canadese	1,5619
Dollaro australiano	1,6488
Dollaro neozelandese	2,0341
Rand sudafricano	6,3667

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

99A7523

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di integrazione salariale

Con decreto ministeriale n. 26401 del 1° giugno 1999, è autorizzata, per il periodo dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Kimberly Clark, con sede in Torino e unità di Verzuolo, frazione Villanovetta (Cuneo), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a centotrenta unità, su un organico complessivo di ottocentosessantotto unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Kimberly Clark, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26402 del 1° giugno 1999, è autorizzata, per il periodo dal 1° marzo 1999 al 29 febbraio 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. MA.PL.IN., con sede in Grugliasco (Torino) e unità di Grugliasco (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 39 ore settimanali a 19,50 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a ventidue unità, su un organico complessivo di quarantacinque unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. MA.PL.IN., a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26403 del 1° giugno 1999, è autorizzata, per il periodo dall'8 febbraio 1999 al 7 febbraio 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Aurora due, con sede in Torino e unità di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 24 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a ottantasei unità, su un organico complessivo di centotrentasei unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Aurora due, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26405 del 1° giugno 1999, è autorizzata, per il periodo dal 7 aprile 1999 al 6 agosto 1999, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura maglierie Torino, con sede in Torino e unità di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per quattro mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a ottantaquattro unità, su un organico complessivo di centotrentaquattro unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura maglierie Torino, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26610 dell'8 luglio 1999, è autorizzata, per il periodo dal 14 aprile 1999 al 13 aprile 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Avagolf, con sede in San Colombano al Lambro (Milano) e unità di San Colombano al Lambro (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 28 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a trentanove unità, su un organico complessivo di trentanove unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Avagolf, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26611 dell'8 luglio 1999, è autorizzata, per il periodo dal 29 marzo 1999 al 28 marzo 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla Consorzio Liguria, con sede in Brugnato (La Spezia) e unità di Poggio San Vicino (Macerata), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per ventiquattro mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 25 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a quarantacinque unità, su un organico complessivo di duecentoventidue unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla Consorzio Liguria, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26612 dell'8 luglio 1999, è autorizzata, per il periodo dal 1° febbraio 1999 al 22 agosto 1999, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Linificio canapicifio nazionale, con sede in Milano e unità di Fara Gera d'Adda (Bergamo), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 25 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a settantasei unità, su un organico complessivo di cinquecentoquaranta unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Linificio canapicifio nazionale, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26641 dell'8 luglio 1999, è autorizzata, per il periodo dal 19 aprile 1999 al 18 aprile 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. CO.SE.F., con sede in Balangero (Torino) e unità di Balangero (Torino), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 38,40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a ventitre unità, su un organico complessivo di ventisette unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. CO.SE.F., a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Con decreto ministeriale n. 26642 dell'8 luglio 1999, è autorizzata, per il periodo dal 3 maggio 1999 al 2 maggio 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3 del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. VE.PO.L., con sede in Torino e unità di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a ventidue unità, su un organico complessivo di ventidue unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, I.N.P.S., è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. VE.PO.L., a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

99A7378

Modificazioni allo statuto dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro

Con decreto ministeriale 5 agosto 1999 è stato approvato il nuovo testo dello statuto dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro - A.N.M.I.L., ad eccezione degli articoli 25, commi 3 e 4, 30 e 74 ed a condizione che all'art. 13, punto *a)*, dopo le parole «dello Statuto», sia inserita la locuzione «fatto salvo quanto disposto dal successivo art. 19».

99A7301

Ricostituzione della commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro

La commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro (prevista dall'art. 26 del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994) è ricostituita per un triennio con decreto ministeriale del 30 aprile 1999 che sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro.

99A7202

MINISTERO DELL'INTERNO

174º Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93, n. 51/93, n. 94/93, n. 121/93, n. 145/93, n. 170/93, n. 197/93, n. 213/93, n. 258/93, n. 276/93, n. 289/93, n. 84/94, n. 109/94, n. 129/94, n. 176/94, n. 197/94, n. 219/94, n. 279/94, n. 2/95, n. 147/95, n. 171/95, n. 190/95, n. 274/95, n. 295/95, n. 20/96, n. 49/96, n. 80/96, n. 103/96, n. 154/96, n. 178/96, n. 203/96, n. 220/96, n. 296/96, n. 21/97, n. 42/97, n. 59/97, n. 95/97, n. 106/97, n. 128/97, n. 148/97, n. 201/97, n. 212/97, n. 290/97, n. 27/98, n. 64/98, n. 114/98, n. 135/98, n. 145/98, n. 178/98, n. 222/98, n. 256/98, n. 292/98, n. 19/99, n. 45/99, 71/99 , 119/99, n. 133/99 e n. 183/99 i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **11516** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6826/C/85 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «AC ARMI SPORT» MOD. SHARPS 1874 SPORTING
Calibro: .45/70 GOVERNEMENT
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 864
Lunghezza dell'arma: MM 1295
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CHIAPPA SILVIA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ARMI SPORT DI CHIAPPA SILVIA & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11517** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3148/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «BENELLI» MOD. MONTEFELTRO 20
Calibro: 20
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3 O 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MORETTI LUIGI TITOLARE LICENZA DI FABBRICAZIONE DELLA DITTA «BENELLI ARMI S.P.A.»
Classe: **C 7**

N. **11518** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA EXPRESS
Denominazione: «BLASER-SAUER» MOD. B 95
Calibro: MM 6×62 R FRERES
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11519** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2702/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «TAURUS» MOD. PT 92 AFS O AFDS
Calibro: MM 9×21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: MM 125
Lunghezza dell'arma: MM 217
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: BRASILE
Stato o Stati da cui è importata: BRASILE
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE AMMINISTRATORE DELLA DITTA «PRIMA ARMI S.N.C.»
Classe: **C 1**

N. **11520** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «ADLER» MOD. GARAND T-26
Calibro: .300 SAVAGE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 470
Lunghezza dell'arma: MM 975
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 7**
Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire marchi e/o sigle di arsenali U.S.A. (Springfield Armony, Winchester; International Harvest, H. & R. Arms Co., Harrington & Richardson) e italiani (Beretta, P. Beretta, PB, Breda Meccanica Romana, BMR).

N. **11521** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. SKS
Calibro: MM 7,62×39
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 560 CON COMPENSATORE MM 611
Lunghezza dell'arma: MM 1070 COM COMPENSATORE MM 1120
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 7**
Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire la sigla e/o il marchio della fabbrica «ZASTAVA ARMS» (Yugoslavia).

N. **11522** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BERETTA» MOD. 8040 D; 8040 G; 8040 F
Calibro: .357 SIG
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 92
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ROMAN MAURIZIO DIRETTORE GENERALE DELLA FABBRICA D'ARMI «PIETRO BERETTA S.P.A.»
Classe: **C 1**

N. **11523** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BERETTA» MOD. 8040 F; 8040 G
Calibro: .357 SIG
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 11
Lunghezza delle canne: MM 92
Lunghezza dell'arma: MM 180
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ROMAN MAURIZIO DIRETTORE GENERALE DELLA FABBRICA D'ARMI «PIETRO BERETTA S.P.A.»
Classe: **C 1**

N. **11524** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2618/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «BBM» MOD. MINI GAP
Calibro: MM 9 PAK A SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 89 CON PROLUNGA MM 119
Lunghezza dell'arma: MM 179 CON PROLUNGA MM 209
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO GIOVANNA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «BRUNI S.R.L.»
Classe: **C 14**

N. **11525** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2618/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA LANCIARAZZI
Denominazione: «BBM» MOD. MINI GAP
Calibro: MM 8 K A SALVE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM 89 CON PROLUNGA MM 119
Lunghezza dell'arma: MM 179 CON PROLUNGA MM 209
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FRIGERIO GIOVANNA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «BRUNI S.R.L.»
Classe: **C 14**

N. **11526** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «H. KRIEGHOFF» MOD. ULTRA 20 THERMO TS STABIL
Calibro: MM 5,6×50 R MAGNUM/.30 R BLASER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 570
Lunghezza dell'arma: DA MM 1020 A MM 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER ARNO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS S.A.S. DI PIRCHER ARNO & C.»
Classe: **C 5**

N. **11527** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2627/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «H. KRIEGHOFF» MOD. ULTRA 20 THERMO TS STABIL
Calibro: MM 5,6×50 R MAGNUM/MM 7×65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: DA MM 1050 A MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PIRCHER ARNO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «HUBERTUS S.A.S. DI PIRCHER ARNO & C.»
Classe: **C 5**

N. **11528** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5849/C/84 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ORSI & ORSI» MOD. KAISERTAL
Calibro: .225 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 605
Lunghezza dell'arma: MM 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ORSI MASSIMILIANO TITOLARE DELLA DITTA «ORSI & ORSI S.R.L.»
Classe: **C 5**

N. **11529** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5849/C/84 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ORSI & ORSI» MOD. STANDARD
Calibro: MM 6×62 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1015
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ORSI MASSIMILIANO TITOLARE DELLA DITTA «ORSI & ORSI S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **11530** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5849/C/84 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA EXPRESS
Denominazione: «HOLLAND & HOLLAND» MOD. ROYAL
Calibro: MM 8×57 JRS
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ORSI MASSIMILIANO TITOLARE DELLA DITTA «ORSI & ORSI S.R.L.»
Classe: **C 5**

N. **11531** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5849/C/84 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «HOLLAND & HOLLAND» MOD. CARBINE
Calibro: .30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 460
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ORSI MASSIMILIANO TITOLARE DELLA DITTA «ORSI & ORSI S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **11532** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.11179/C/91 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «TOP GUN» MOD. TG 900
Calibro: MM 6 BR
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANFREDINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN PRECISION CENTER S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11533** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.11179/C/91 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «TOP GUN» MOD. TG 900
Calibro: MM 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANFREDINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN PRECISION CENTER S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11534** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.11179/C/91 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «TOP GUN» MOD. TG 900
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANFREDINI GIANFRANCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN PRECISION CENTER S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11535** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 342 AIRLITE
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 55
Lunghezza dell'arma: MM 174
Funzionamento: A ROTAZIONE DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 2**

N. **11536** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON» MOD. 337 AIRLITE
Calibro: .38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 55
Lunghezza dell'arma: MM 174
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 2**

N. **11537** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SIG» MOD. SP 2340
Calibro: .40 SMITH & WESSON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: MM 98
Lunghezza dell'arma: MM 187
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 1**

N. **11538** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.502963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «SIG» MOD. SG 550
Calibro: .223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (TIPO PESANTE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1130
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: SVIZZERA
Stato o Stati da cui è importata: SVIZZERA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 7**

N. **11539** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «H. S. PRECISION» MOD.2001 BIGNAMI
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (TIPO PESANTE CON SCANALATURE LONGITUDINALI)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 609,6
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma può essere denominata anche mod. 2000 Bignami.

N. **11540** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.502963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «H. S. PRECISION» MOD. 2001 BIGNAMI T.D.
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (TIPO PESANTE CON SCANALATURE LONGITUDINALI)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 596,9
Lunghezza dell'arma: MM 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma può essere:
denominata anche mod. 2000 Bignami T.D.;
corredata di conversione (canna, otturatore e caricatore della capacità di n. 4 colpi) in calibro .308 Winchester.

N. **11541** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «H. S. PRECISION» MOD. 2001 BIGNAMI
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (TIPO PESANTE CON SCANALATURE LONGITUDINALI)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 606,9
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma può essere denominata anche mod. 2000 Bignami.

N. **11542** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «H. S. PRECISION» MOD. 2001 BIGNAMI T.D.
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (TIPO PESANTE CON SCANALATURE LONGITUDINALI)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 596,9
Lunghezza dell'arma: MM 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 6**
Nota: L'arma può essere:
denominata anche mod. 2000 Bignami T.D.;
corredata di conversione (canna, otturatore e caricatore della capacità di n. 3 colpi) in calibro .300 Winchester Magnum.

N. **11543** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «STEYR MANNLICHER» MOD. STEYR SCOUT
Calibro: .376 STEYR
Numero delle canne: UNA (CON SCANALATURE LONGITUDINALI)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4 E 8
Lunghezza delle canne: MM 485
Lunghezza dell'arma: MM 1005
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **11544** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2963/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «HAMBRUSCH» MOD. BIG AFRICAN
Calibro: .416 RIGBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 4
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: BERTI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BIGNAMI S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **11545** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «KELBLY INC» MOD. STOLLE PANDA LIGHT VARMINT
Calibro: MM 6 PPC USA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11546** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «KELBLY INC» MOD. STOLLE PANDA HEAVY VARMINT
Calibro: MM 6 PPC USA
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1140
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11547** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. ZI-DI MAGNUM
Calibro: .416 RIGBY
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 6**

N. **11548** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. ZI-DI MAGNUM
Calibro: .338 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 6**

N. **11549** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. ZI-DI MAGNUM
Calibro: .375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 6**

N. **11550** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. ZI-DI MAGNUM
Calibro: MM 8×68 S
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1190
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 6**

N. **11551** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. SIDELOCK KIPPLAUF
Calibro: MM 7×65 R
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11552** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. SIDELOCK KIPPLAUF
Calibro: MM 6,5×65 R
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11553** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. SIDELOCK KIPPLAUF
Calibro: MM 6,5×57 R
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11554** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. SIDELOCK KIPPLAUF
Calibro: MM 6×62 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11555** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. SIDELOCK KIPPLAUF
Calibro: MM 5,6×50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11556** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. HEEREN BUCHSE
Calibro: MM 7×65 R
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11557** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. HEEREN BUCHSE
Calibro: MM 6,5×65 R
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11558** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. HEEREN BUCHSE
Calibro: MM 6,5×57 R
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11559** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. HEEREN BUCHSE
Calibro: MM 6×62 R FRERES
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11560** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3735/C/80 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZIEGENHAHN & SOHN» MOD. HEEREN BUCHSE
Calibro: MM 5,6×50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA (A PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: PARINI GIUSEPPE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «F.LLI PARINI DI G. PARINI & C. S.N.C.»
Classe: **C 5**

N. **11561** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11562** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11563** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11564** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11565** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11566** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .30 R BLASER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11567** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .25-06 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11568** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .22-250 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11569** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: .22 HORNET
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11570** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 9,3×74 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11571** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 8×57 JRS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11572** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 7×65 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11573** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 7×57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11574** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11575** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 6,5×68 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11576** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 6,5×65 R RWS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11577** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 6,5×57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11578** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 6,5×55 SE
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11579** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 6×62 R FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11580** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9739/C/90 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: FUCILE
Denominazione: «SABATTI» MOD. SKL 98
Calibro: MM 5,6×50 R MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1035
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SABATTI EMANUELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «SABATTI S.P.A.»
Classe: **C 5**

N. **11581** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 1º luglio 1999.*

Descrizione dell'arma:
Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A. REVOLVING CARBINE TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM 5,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 457,2
Lunghezza dell'arma: MM 873
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe: **C 11**
Nota: L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo.

NOTE

Al n. 1521 del Catalogo dove è iscritta la pistola a rotazione singola «UBERTI» mod. Colt 1873 Cattleman S.A. Quick Draw cal. 357 Magnum (canna mm 120,65). Il modello dell'arma può essere denominato anche Colt 1873 Cattleman S.A. Bisley, è inserita la seguente nota: la Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 03751 del 17 marzo 1999, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta costruttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Parere espresso dalla commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Al n. 1522 del Catalogo dove è iscritta la pistola a rotazione singola azione «UBERTI» mod. Colt 1873 Cattleman S.A. Quick Draw cal. 357 Magnum (canna mm 139,7). Il modello dell'arma può essere denominato anche Colt 1873 Cattleman S.A. Bisley, è inserita la seguente nota: La Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 03751 del 17 marzo 1999, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta costruttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Ai numeri 5874, 6010 e 6011 del Catalogo dove è inserita la seguente nota: L'arma può essere corredata di conversione (carrello otturatore, canna, asta guidamolla e molla, caricatore monofilare della capacità di n. 10 cartucce) in cal. 22 L.R.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Ai numeri 5142 e 5143 del Catalogo dove è inserita la seguente nota: Il modello dell'arma può essere denominato anche 48 SL e 48 SV.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Ai numeri 10271 e 10840 del Catalogo dove è inserita la seguente nota: Il modello dell'arma può essere denominato anche 46 E.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Al n. 6727 del Catalogo dove è iscritto il fucile semiautomatico «FN» mod. Fal Prima Versione (mire regolabili) cal. .308 Winchester (7,62×51) (canna mm 530) è inserita la seguente nota: Sull'arma in alternativa al marchio di fabbrica BIRMINGHAM SMALL ARMS (BSA - Inghilterra) possono comparire le seguenti sigle della medesima fabbrica: UE, L1A1.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Al n. 9780 del Catalogo dove è iscritta la pistola a gas compresso (CO2) «Walther» mod. CPM ATLANTA (monogrilletto regolabile, mirino e tacca di mira regolabile) cal. mm 4,5 (canna mm 230 con contrappeso-compensatore mm 243). L'arma è stata qualificata da tiro per uso sportivo, è inserita la seguente nota: Il modello dell'arma può essere denominato anche CPM-S.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Ai numeri 9789, 9790, 9791, 10226, 10331, 10332, 10333, 10334, 10563, 10564, 10565, 10566, 10567, 10568, 10569, 10570, 10571, 10572, 10573, 10574, 10575, 10576, 10577, 10578, 10579, 10580, 10581, 10582, 10653, 10654, 10655, 10656 e 10657 del Catalogo è inserita la seguente nota: Sull'arma può apparire anche la denominazione abbreviata «GEN.DER BUCHSENM.» o il marchio di fabbrica «FJ» (Ferlacher Jadwaffen - Armi da caccia di Ferlach).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

Ai numeri 11225 e 11226 del Catalago è inserita la seguente nota: L'arma può essere corredata di conversione (canna, carrello otturatore, asta giudamolla e molla, caricatore monofilare della capacità di n. 10 colpi) in cal. 22 L.R.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 2 giugno 1999.

RETTIFICHE

Al n. 10338 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: mm 474, leggasi: Lunghezza delle canne mm 452.

99A7239

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dell'art. 1, comma 2, secondo periodo, e dell'art. 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210, e dell'art. 3 del regolamento di questa Università sulle procedure e criteri di reclutamento dei professori di ruolo e dei ricercatori, emanato con decreto rettorale n. 739 del 23 marzo 1999, si comunica che presso la citata Università è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare sottospecificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia:

settore scientifico-disciplinare P02D (Organizzazione aziendale).

Gli aspiranti al trasferimento al suddetto posto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I soli docenti di altro Ateneo nelle predette domande dovranno dichiarare:

la qualifica rivestita alla data della domanda;

la data dalla quale prestano servizio con l'attuale qualifica presso l'università di appartenenza;

il regime d'impegno, la retribuzione annua lorda in godimento alla data di assegnazione alla successiva classe di stipendio;

il settore scienfico-disciplinare nel quale il docente è inquadrato, in applicazione dell'art. 15 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

99A7203

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, dell'art. 1, comma 2, secondo periodo, e dell'art. 3 della legge 3 luglio 1998, n. 210, e dell'art. 3 del regolamento di questa Università sulle procedure e criteri di reclutamento dei professori di ruolo e dei ricercatori, emanato con decreto rettorale n. 739 del 23 marzo 1999, si comunica che presso la citata Università è vacante un posto di professore uni-

versitario di ruolo di seconda fascia, per il settore scientifico-disciplinare sottospecificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di economia:

settore scientifico-disciplinare N01X (Istituzioni di diritto privato).

Gli aspiranti al trasferimento al suddetto posto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I soli docenti di altro Ateneo nelle predette domande dovranno dichiarare:

la qualifica rivestita alla data della domanda;

la data dalla quale prestano servizio con l'attuale qualifica presso l'università di appartenenza;

il regime d'impegno, la retribuzione annua lorda in godimento alla data di assegnazione alla successiva classe di stipendio;

il settore scienfico-disciplinare nel quale il docente è inquadrato, in applicazione dell'art. 15 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

99A7204

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Vacanza di un posto di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 5, e della legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 51, si comunica che la facoltà di lettere e filosofia intende coprire per il traferimento un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Padova per il seguente settore scientifico-disciplinare:

L09H - *Didattica delle lingue moderne.*

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore universitario anzidetto, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

99A7302

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv. Occidentale, 10

◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
GULLIVER LIBRERIE
Via del Corso, 32

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

◇ **NOLA**
LIBRERIA EDITRICE LA RICERCA
Via Fonseca, 59

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA GIURIDICA DI FERMANI MAURIZIO
Via Corrado Ricci, 12

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s.n.c.

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA EDITALIA
Via dei Prefetti, 16 (Piazza del Parlamento)
LIBRERIA LAURUS ROBUFFO
Via San Martino della Battaglia, 35
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA ''AR''
Palazzo Uffici Finanziari - Loc. Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37-38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA DI A. TERENGHI & DARIO CERIOLI
Galleria E. Martino, 9

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G. D'Alzano, 5

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang. p. risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 13-15
FOROBONAPARTE S.r.l.
Foro Bonaparte, 53

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I.C.A.P.
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30-32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106-108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele, 137

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide, 22

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B

◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1999

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1999
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1999 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1999

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:
- annuale ..... L. **508.000**
- semestrale ..... L. **289.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:
- annuale ..... L. **416.000**
- semestrale ..... L. **231.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:
- annuale ..... L. **115.500**
- semestrale ..... L. **69.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ..... L. **107.000**
- semestrale ..... L. **70.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ..... L. **273.000**
- semestrale ..... L. **150.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ..... L. **106.000**
- semestrale ..... L. **68.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale ..... L. **267.000**
- semestrale ..... L. **145.000**

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):
- annuale ..... L. **1.097.000**
- semestrale ..... L. **593.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):
- annuale ..... L. **982.000**
- semestrale ..... L. **520.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1999.*

Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	L.	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**162.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**105.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	L.	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1999
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	**1.300.000**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**474.000**
Abbonamento semestrale	L.	**283.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/85082221	☎ 06 85082150/85082276	☎ 06 85082146/85082189	☎ 167-864035